

BRESCIAOGGI

Venerdì 16 Luglio 2010

BILANCI 2009. Un altro esercizio all'insegna della crescita per la società di Erbusco: i profitti sfiorano i 4 mln di euro

Ca' del Bosco brinda con l'utile allarga la cantina e si rafforza

Nuovo investimento di tre milioni per ampliare la struttura e per un processo innovativo per la pressatura delle uve

Un altro esercizio di corsa, culminato «brindando» con profitti vicini ai 4 milioni: un altro anno di crescita e rafforzamento, propedeutico a nuovi sforzi sempre orientati alla qualità.

CA' DEL BOSCO archivia un 2009 «ottimo» - come sottolinea il presidente, Maurizio Zanella, leader anche del Consorzio tutela del Franciacorta - e rinnova l'impegno per confermarsi al top nel settore di riferimento. Controllata da Santa Margherita spa (a sua volta partecipata interamente da Zignago Holding) l'azienda di Erbusco occupa 67 addetti (con l'aggiunta di altri 20-25 avventizi durante alcune fasi delle lavorazioni), che diventano circa 300 nel periodo della vendemmia. Dispone di 157 ettari, tra quelli in affitto (con contratti di almeno 25 anni) e di proprietà della famiglia Zanella. Una «forza» utile per sostenere una produzione pari a 1,4 milioni di bottiglie (la stragrande maggioranza di «bolicine», destinata per l'85% al mercato nazionale e per il resto all'esportazione. Numeri sostenuti anche da un impegno costante sul fronte degli investimenti: lo confermano i quasi 2,5 milioni di euro spesi l'anno scorso, tra i quali 1 mln

sulla tracciabilità del prodotto per consentire di sapere tutto di ogni singola bottiglia dalla sua «nascita» fino al cliente.

E QUEST'ANNO CA' del Bosco ha già stanziato altri 3 milioni di euro: due mln sono serviti per i lavori che hanno portato all'ampliamento di altri 2.500 mq della cantina, anche in questo caso interrata; un intervento che, tra l'altro, ha comportato l'espianto del vigneto esistente e il successivo impianto di uno nuovo. La nuova struttura - che sarà a regime per la prossima vendemmia - consentirà all'azienda di allungare di altri sei mesi la permanenza dei vini in bottiglia sui lieviti, già ora fissata dalla società ben oltre il limite previsto dal disciplinare. Il resto dell'investimento servirà per un innovativo processo - al momento top secret - per la pressatura delle uve. Novità destinate a caratterizzare un 2010 iniziato per la srl di Erbusco con un incremento del 5% sul fronte dei volumi e del 6-7% in termini di valore. Performance che soddisfano il presidente Maurizio Zanella, «nonostante un settore costretto ancora a fare i conti con qualche difficoltà. Il nostro lavoro e le nostre capacità vengono pre-

Vitivinicoltura

Due esercizi a confronto

Dati in milioni di euro

	2009	2008
□ Ricavi	20.321	19.219
□ Valore della produzione	20.816	20.585
□ Ammortamenti e svalutazioni	2.407	2.334
□ Costi della produzione	16.534	16.781
□ Differenza tra valore e costi della produzione	4.281	3.804
□ Proventi e oneri finanziari	-0.424	-1.115
□ Risultato lordo	3.870	2.688
□ Imposte differite attive e Irap	-0.012	-0.256
□ Risultato netto	3.882	2.954

Il comprensorio

Franciacorta, nel 2010 a dieci milioni di bottiglie

Un 2010 subito di corsa per l'intero Franciacorta. Nei primi sei mesi dell'anno emerge un +14%: una performance che consente di prevedere quota 10 milioni di bottiglie, con possibilità di superarla se il trend evidenziato finora continuerà.

UNA CRESCITA che, in prospettiva, consente di prevedere numeri ancora più importanti: nel 2018, considerata l'uva prodotta da tutti i vigneti e se tutti i produttori puntassero sulle bolicine, il comprensorio avrebbe la forza per immettere

sul mercato ben 16 milioni di «pezzi». L'obiettivo sull'incremento quantitativo non sminuisce l'attenzione alla qualità. Quest'anno il Consorzio di tutela, presieduto da Maurizio Zanella, aveva già avviato il percorso per ridurre la resa da spremitura dagli attuali 65 litri ogni 100 kg di uva raccolta a 60 litri ogni quintale. Era già stato avviato anche il confronto con le associazioni di categoria, dopodiché è arrivata la grandine delle scorse settimane che, «naturalmente, ha dato il suo contributo: di conseguenza l'iter è stato interrotto e tutto è rimasto come prima. ♦



Il presidente Maurizio Zanella

miati, ma non intendiamo certo fermarci».

NEL 2009 - si veda in dettaglio anche il grafico - Ca' del Bosco ha registrato una crescita complessiva dei volumi del 2,8%, con un incremento sia in Italia (+3,2%) che all'estero (+0,8%). I ricavi si sono attestati a 20,321 milioni di euro (+5,7% sul 2008), il valore della produzione a 20,816 mln (era di 20,585 mln). L'azienda ha archiviato l'esercizio con un risultato netto di 3,882 milioni di euro, in crescita rispetto al 2008, dopo aver rilevato un saldo imposte anticipate (attive) di oltre 12 mila euro e come effetto della significativa riduzione degli oneri finanziari per oltre 690 mila euro. L'indebitamento finanziario netto è diminuito di oltre 1,281 milioni di euro a 18,654 milioni di euro. ♦ c.c.